



Le priorità del
Meccanismo di Vigilanza
Unico della BCE¹:

BCBS
239

EMIR

IFRS 9

MAD II
MAR

MIFID II
MIFIR

SREP
ILAAP

ANACREDIT

Ambito

Al fine di rispondere alle esigenze normative legate all'entrata in vigore della nuova normativa MIFID/MIFIR (Market in Financial Instruments Directive/Regulation), orientate a garantire una maggiore trasparenza nei mercati finanziari, le imprese di investimento e i gestori dei mercati devono effettuare importanti interventi sia a livello di "governance" sia a livello di processi, procedure e infrastruttura tecnologica.

L'adeguamento alle normative MIFID/MIFIR richiede che le istituzioni finanziarie siano in grado di raccogliere, riconciliare e controllare una grossa quantità di dati, maggiore di quanto non fosse richiesto ad oggi. Considerato tale quantità di dati è necessario che le istituzioni finanziarie si dotino di metodologie e strumenti sufficientemente robusti anche in considerazione del crescente costo delle sanzioni assegnate dagli enti regolatori a fronte di non adeguamento delle procedure².

Trasparenza delle transazioni

La normativa estende quanto richiesto dalla precedente MIFID, in particolare viene **esteso il controllo** oltre che alle azioni anche alle obbligazioni, certificates, depositi strutturati, derivati e commodities.

Sono introdotte norme più stringenti per la **protezione degli investitori** con particolare riferimento alle regole che governano le attività di consulenza finanziaria alla possibilità di limitare o bloccare la vendita di particolari prodotti finanziari, ed ad una migliore informazioni sui prodotti finanziari complessi.

Sono inoltre di notevole impatto le **regole di trasparenza pre e post negoziazione**. In particolare vi è l'obbligo di comunicare alle autorità tutte le transazioni effettuate e le posizioni in commodities al fine di prevenire manipolazioni di mercato. Infine è richiesta una maggiore attenzione alla **governance** interna ed al ruolo della funzione compliance.

Riferimenti legislativi

I requisiti sono stati definiti, a livello europeo, dal sistema normativo fondato da:

- ▶ Direttiva MIFID II (Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014)
- ▶ Regolamento MIFIR II (Regolamento (UE) N.600/2014 del 15 maggio 2014)
- ▶ Atti Delegati (Direttiva Delegata (UE) del 7 aprile 2016)
- ▶ Atti Delegati (Regolamento Delegato (UE) del 25 aprile 2016)
- ▶ ESMA Technical Standards

Timeline

L'entrata in vigore delle normative (originariamente prevista per gennaio 2017) è stata spostata al **3 gennaio 2018** al fine di consentire a tutte le organizzazioni interessate la possibilità di adeguare accuratamente le procedure.

(1) Vigilanza Bancaria della BCE priorità dell'MVU per il 2016

(https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/publication_supervisory_priorities_2016.it.pdf)

(2) Merrill Lynch April 2015 \$ 13,3Mil
Incorrectly reporting transactions and failure to report transactions between November 2007 - November 2014

(<https://www.fca.org.uk/static/documents/final-notice/merrill-lynch-international.pdf>)



Alcuni nostri clienti

Italia

Axpo
 Banca Aletti
 Banca Esperia
 Banca Fideuram
 Banca IMI
 Banca Marche
 Banca Monte dei Paschi di Siena
 Banca Popolare di Sondrio
 Banco Popolare
 BNL Gruppo BNP Paribas
 BPER Banca
 CartaSi
 Cattolica
 Centro Servizi Direzionali
 Credem
 Credem Assicurazioni
 Credem Vita
 Credito Valtellinese
 Dexia Crediop
 ERGO
 Eurizon Capital
 Fideuram Asset Management
 Fideuram Investimenti
 Gruppo Banca Carige
 Gruppo ICBPI
 Intesa Sanpaolo
 Iside
 Mediobanca
 Poste Italiane
 Sparkasse Cassa di Risparmio
 State Street
 UBI Banca

USA

Artisan Partners
 BNY Mellon
 Crescent
 Fortress

Principali impatti della normativa

A livello organizzativo, la direttiva MIFID II ed il regolamento MIFIR prevedono:

- ▶ incremento delle segnalazioni (negoiazione e posizioni) alle autorità competenti (ESMA) adeguandosi ad un modello comunitario;
- ▶ rafforzamento delle strutture di controllo interno;
- ▶ gestione collegamento alle nuove piattaforme di negoziazione (MTFs, OTFs);
- ▶ maggiori segnalazioni agli investitori sugli strumenti finanziari complessi;
- ▶ obbligo di quotare in maniera continua e fornire liquidità per i Market Maker e per le SI (Systematic Internalizer);
- ▶ definizione di una governance dei prodotti, che comprenda la creazione, la distribuzione e la valutazione delle performance degli stessi, nonché la valutazione di adeguatezza per l'investitore;
- ▶ necessità di adeguare le procedure per supportare gli obblighi di reporting su transazioni, best execution e posizioni.

Più in generale, il numero di sorgenti e dei dati necessari per la compilazione dei report è più che raddoppiato rispetto a quanto richiesto dalla MIFID I.

Il vantaggio di IrionDQ

Grazie ad IrionDQ è possibile risolvere in modo semplice ed efficace l'esigenza di **integrare**, **arricchire** e **riconciliare** dati provenienti da diverse sorgenti, interne o esterne, e di produrre report secondo gli standard richiesti dalla normativa. In particolare IrionDQ indirizza i seguenti aspetti:

- ▶ riclassificazione e normalizzazione dei dati raccolti;
- ▶ produzione dei tracciati record con il formato standard richiesto;
- ▶ controllo sulla qualità dei dati di profilatura dell'investitore e degli strumenti finanziari.

Esempi di soluzioni

In quest'ambito Irion ha realizzato un sistema di data quality ed alimentazione del datamart MIFID da cui vengono estratti i report da inoltrare agli organi di vigilanza. La soluzione realizzata con IrionDQ permette di governare tutto il processo di estrazione, normalizzazione e controllo dei dati, garantendo la completezza e la correttezza delle informazioni e la produzione di report certificati.